

Intervento straordinario a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu"

in regime "de minimis" sulla base del

Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2.

AVVISO PUBBLICO

1. Finalità dell'intervento - Risorse disponibili

La Regione Emilia-Romagna, al fine di dare adeguata risposta ai danni subiti e agli oneri sostenuti dalle imprese del comparto della venericoltura a seguito della crisi ambientale determinata dal "granchio blu" ha adottato diverse misure e interventi.

Tra le misure attuate, con la L.R. 28 luglio 2026 n. 9 "Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni in collegamento con la sessione europea 2026. Altre disposizioni urgenti.", e in particolare l'art. 46 "Contributi per l'allineamento del canone annuale per le concessioni di demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura" al comma 1 è stato previsto che "Al fine di sostenere in via straordinaria le imprese del comparto dell'acquacoltura che esercitano l'attività di venericoltura in difficoltà a causa della diffusione invasiva del "granchio blu", la Regione, per allineare l'importo del canone versato ai sensi dell' articolo 20 della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali) e dall' articolo 8 della legge regionale n. 2 del 2015 a quello di minore importo stabilito per le concessioni del demanio marittimo, può concedere contributi alle imprese titolari di concessioni su aree del demanio idrico, nel limite massimo di euro 20.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028."

Con il presente Avviso si prevede pertanto un sostegno in regime "de minimis" alle imprese titolari di concessioni demaniali in aree del demanio idrico per l'anno 2026 al fine di equiparare il canone concessorio idrico a quello demaniale.

2. Soggetti beneficiari – Requisito per l'accesso

Possono beneficiare del contributo previsto dalla L.R. n. 9/2026, le imprese di venericoltura, titolari di concessioni in aree del demanio idrico, purché la concessione risulti da apposito atto di concessione in vigore che abbiano versato il canone concessorio dovuto per l'anno.

Il contributo per ogni singola impresa, calcolato sulla base dei criteri stabiliti dal presente Avviso, non potrà superare l'importo del canone concessorio stabilito per le concessioni analoghe rilasciate in demanio marittimo.

2.1 Requisiti per l'ammissibilità del richiedente

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso pubblico le imprese individuate al paragrafo 2, in possesso dei seguenti requisiti:

1. sede operativa dell'impresa in Emilia-Romagna dimostrabile attraverso la titolarità della concessione demaniale in un'area nel mare antistante alle coste regionali o nelle acque interne regionali;
2. iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

3. titolarità di partita IVA;
4. assenza di procedure concorsuali: l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle già menzionate situazioni o essere stata assoggettata a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
5. regolarità degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
6. applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente;
7. assenza nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto di condanne passate in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
8. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
9. situazione economica gestionale e reddituale, dedotta dal bilancio o dalla dichiarazione dei redditi, in equilibrio e non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
10. presenza delle condizioni previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. n. 2023/2831 in relazione all'eventuale cumulo con altre tipologie di aiuti "de minimis", ed in particolare non aver superato i limiti previsti all'art. 3 del medesimo Regolamento per gli aiuti de minimis pari ad euro 300.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti);
11. impresa titolare di concessione demaniale in Demanio idrico e in regola con il pagamento dei canoni e delle imposte regionali dovute per la concessione, relativamente ai 5 anni precedenti a quello oggetto del presente Avviso.
12. impresa attiva ovvero l'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di aiuto e fino al pagamento degli aiuti.

3. Dotazione finanziaria

Al finanziamento delle domande ammesse sono destinate risorse economiche nella misura di 20.000,00 euro, stanziato sul capitolo U78116 - "Contributi per l'allineamento del canone annuale per le concessioni di demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura (art. 46, L.R. 28 luglio 2026, n.9)" del Bilancio finanziario gestionale regionale 2026-2028, anno di previsione 2026.

4. Natura, calcolo ed entità dell'aiuto

L'aiuto, sotto forma di sovvenzione diretta in denaro, è corrisposto per uniformare i canoni demaniali idrici ai canoni demaniali marittimi per attività di acquacoltura.

Il contributo per ogni singola impresa ammesso sarà determinato dalla differenza tra canone demaniale calcolato con i parametri stabiliti per il demanio idrico e canone demaniale calcolato secondo i criteri stabiliti per il demanio marittimo. La misura massima del contributo per ogni singola impresa non potrà superare l'importo così determinato. Il contributo sarà corrisposto solo ai soggetti in regola con il versamento dei canoni concessori.

L'aiuto verrà suddiviso a favore di tutte le domande aventi diritto, commisurato alla superficie in concessione, senza procedere ad una selezione o alla definizione di una graduatoria di priorità tra i beneficiari.

Per poter procedere ai calcoli suddetti, le superficie delle concessioni demaniali saranno desunte dagli atti amministrativi rilasciati in corso di validità.

4.1 Massimali e cumulo de minimis

Secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, del Regolamento (UE) n. 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica nel settore della pesca e dell'acquacoltura non può superare un massimale di 300.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, fermo restando un limite nazionale di aiuti stabilito dal medesimo Regolamento per ciascun Stato membro. Tale massimale e tale limite si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito.

Per quanto riguarda invece il cumulo, si rimanda al suddetto Regolamento per quanto riguarda il cumulo con altri aiuti *de minimis* eventualmente concessi per altri settori o attività.

Inoltre, gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati per la specifica circostanza in un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Dall'importo dell'aiuto andranno detratte eventuali somme percepite dal beneficiario allo stesso titolo.

5. Strumenti e procedure di attuazione

5.1 Presentazione della domanda di aiuto.

La domanda per l'accesso all'aiuto può essere presentata dalle imprese titolari di concessioni in aree del demanio idrico del territorio della Regione Emilia-Romagna.

La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente **tramite pec** all'indirizzo:

territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

successivamente alla data di adozione della delibera della Giunta regionale con cui si adotta il presente Avviso pubblico e comunque **entro 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Telematico Ufficiale** utilizzando l'apposito modello di cui all'Allegato 2) alla deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico, ed integrata con la documentazione elencata al successivo sottoparagrafo 5.2.

Sia la domanda che le allegate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà **dovranno essere sottoscritte con firma digitale** dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono dichiarate irricevibili le domande presentate al di fuori del suddetto termine temporale e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione in corso di validità, pena l'inammissibilità:

- 1) Domanda di contributo corredata dei seguenti allegati:
 - a) copia dell'atto di licenza di concessione, in corso di validità, per l'occupazione del demanio idrico per attività di acquacoltura;
 - b) copia della quietanza di versamento del canone demaniale idrico relativo all'annualità 2026;
 - c) copia delle quietanze di versamento dei canoni demaniali idrici degli ultimi 5 (cinque) anni precedenti all'annualità corrente;
 - d) copia dell'atto costitutivo e statuto qualora non reperibile attraverso il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA);
 - e) estratto del libro dei soci al momento di presentazione della domanda, sottoscritto dal legale rappresentante;
 - f) eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo del contributo.

6. Modalità di istruttoria e di concessione dell'aiuto

Il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna provvederà, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di autocertificazione e documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute verificando, per ciascun richiedente:

- la presenza del requisito di accesso, mediante i dati dichiarati nella domanda di contributo;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al sottoparagrafo 2.1.

Il Settore regionale provvederà ad effettuare tutti gli accertamenti necessari al fine di determinare la regolarità e la conformità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari all'atto della domanda in relazione alle quali, al termine dell'istruttoria, verrà determinata la concessione degli aiuti a favore dei rispettivi beneficiari.

Qualora a fini istruttori sia necessario chiedere chiarimenti, il Settore regionale elaborerà la richiesta a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre il termine in essa indicato, pena l'inammissibilità della domanda.

Prima della concessione dell'aiuto, si provvederà inoltre a verificare che il richiedente soddisfi le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2023/2831, in particolare non abbia superato i limiti previsti per gli aiuti *de minimis* pari ad euro 300.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti), e rispetti le condizioni di cumulo con altre tipologie di aiuti "*de minimis*".

Per le domande non ammissibili saranno esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Sarà ammissibile anche la domanda di aiuto presentata da un'impresa che, nel periodo considerato per il calcolo dell'aiuto, ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale. In tal caso, alla domanda dovrà essere allegata copia della documentazione che comprovi le modifiche intervenute.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge: si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, si provvederà direttamente

all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

7. Controlli.

Il Settore regionale competente provvederà ad effettuare, nel rispetto del termine stabilito per la fase di istruttoria, il controllo amministrativo diretto sulle domande di contributo presentate.

Le domande saranno considerate ammissibili al contributo se compilate in ogni parte e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge, e delle condizioni e dei vincoli stabiliti dal presente Avviso pubblico.

Al termine della fase istruttoria, il Settore regionale competente provvederà:

- a redigere, relativamente a ciascun beneficiario, un apposito verbale di istruttoria di ammissibilità e relativa check-list;
- a calcolare l'importo del contributo spettante a ciascuna impresa beneficiaria.

Terminata la fase istruttoria, e comunque entro il **31 ottobre 2026**, il Responsabile del Settore regionale approverà con proprio atto formale, le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta, indicando, le domande ritenute non ammissibili e le relative motivazioni, quelle ammissibili e, per ciascun soggetto individuato quale beneficiario il corrispondente aiuto, provvedendo contestualmente alla concessione dell'aiuto ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Conseguentemente, il Settore regionale provvederà a notificare a tutti i soggetti richiedenti copia del suddetto atto richiedendo ai beneficiari dell'aiuto la trasmissione dei modelli regionali recanti le informazioni inerenti alle modalità di pagamento e l'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES entro il **6 novembre 2026**.

Avverso l'atto di concessione sarà possibile proporre eventuale ricorso presso il TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, potrà essere presentato ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notificazione del medesimo atto.

Il Settore regionale provvederà altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013.

8. Liquidazione e pagamento dell'aiuto

Il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà, mediante apposito atto, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento del contributo a favore di ciascun beneficiario finale ad avvenuta acquisizione dei modelli regionali relativi alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità del contributo alla ritenuta d'acconto di cui al precedente paragrafo 7, compilati secondo il fac-simile del modello, riferito all'anno di liquidazione del contributo, scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione "Agricoltura caccia e pesca – bandi aperti".

9. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente alla domanda di aiuto, e di fornire, su richiesta della Regione le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di istruttoria tecnico-amministrativa finalizzate alla concessione e pagamento degli aiuti;

- comunicare tempestivamente alla Regione, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, eventuali modifiche o variazioni di denominazione o ragione sociale, che potrebbero verificarsi a carico dell'impresa, nonché eventuali cessazioni di attività d'impresa o rinuncia all'aiuto;
- assicurare fino al termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, la conservazione di ogni documentazione indicata nella domanda ai fini della concessione del contributo;
- assicurare la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia in caso di eventuali controlli contestuali all'accertamento tecnico-amministrativo.

10. Revoca, rinuncia e recupero dell'aiuto

Il soggetto avente diritto che intende rinunciare all'aiuto deve darne tempestiva comunicazione, mediante posta certificata, al Settore regionale competente, in modo da non arrecare danno agli altri richiedenti, in quanto l'entità dell'importo degli aiuti sono calcolati tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e del numero totale di imprese aventi diritto.

Inoltre, il beneficiario decade ovvero è tenuto alla restituzione dell'aiuto qualora già concesso o percepito, in particolare nei seguenti casi:

- a. accertamento di false dichiarazioni o uso di documentazione non veritiera;
- b. cessazione dell'attività di impresa entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico;
- c. violazione degli obblighi e disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico.

In tali casi si procede alla revoca del contributo concesso e qualora l'aiuto sia stato già erogato, al recupero delle somme liquidate. Le somme da restituire sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

11. Disposizioni generali

Con specifico atto del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura si potrà eventualmente provvedere:

- a prorogare i termini indicati per la presentazione delle domande di contributo;
- a fornire eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato dal presente Avviso pubblico.

12. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è Angela Maini, Responsabile della EQ "Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura" della Regione Emilia-Romagna, Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Viale della Fiera, 8 – Bologna.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

L.R. n. 9 del 28 luglio 2026, "Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2026. Altre disposizioni urgenti." - art. 46

"Rideterminazione per il 2026 del canone annuale per le concessioni di demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura"

in regime "de minimis" sulla base del Reg. (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.			___/___/___
Modalità di trasmissione	☐ PEC		☐ ALTRO _____	
Data e ora di spedizione		data		ora
Sigla identificativa della pratica	_____/Canone demanio idrico/24			

Spett.
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie,
pesca e acquacoltura
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA

PEC:
territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

QUADRO RICHIEDENTE																			
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA																			
PARTITA IVA										CODICE FISCALE									
RAGIONE SOCIALE																			
NATURA GIURIDICA																			
ISCRIZIONE CCIAA	PROV.	N.REA			CODICI ATECO					DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA									
										gg	mm		aa						
LOCALITA' SEDE LEGALE	LOCALITÀ				COMUNE					PROV.		CAP							
INDIRIZZO	VIA														N.				
TELEFONO	FISSO				MOBILE					FAX									
EMAIL																			
P.E.C.																			

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'IMPRESA														
CODICE FISCALE														
COGNOME - NOME														
COMUNE DI NASCITA												PROV.		
DA DI NASCITA	gg					mm					aa			
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ				COMUNE					PROV.		CAP		
INDIRIZZO	VIA										N.			
TELEFONO	FISSO				MOBILE									
EMAIL														
P.E.C.														

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA															
CODICE FISCALE															
COGNOME - NOME															
in qualità di	TITOLARE ☐					LEGALE RAPPRESENTANTE ☐					ALTRO ☐ _____				

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO - COORDINATE BANCARIE		
ABI	CAB	N. CONTO
IBAN		
ISTITUTO BANCARIO		AGENZIA

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

CHIEDE

l'erogazione di una sovvenzione diretta in denaro in regime "de minimis" a titolo di aiuto straordinario a fronte dei danni cagionati dalla diffusione invasiva del "granchio blu"

A tal fine,

SI IMPEGNA

1. a rispettare gli obblighi e le disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico;
2. a restituire l'aiuto, qualora erogato, maggiorato degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di revoca;
3. a mantenere l'attività di impresa per la quale si chiede l'aiuto, per un periodo di durata tale da garantire il termine del procedimento amministrativo regolato dall'Avviso pubblico, fatto salvo eventuali variazioni di nome, denominazione o ragione sociale qualora si verifichino successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;
4. a consentire gli opportuni sopralluoghi o verifiche ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento tecnico-amministrativo;

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto in regime "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2, previsto dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna il sottoscritto:

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;

che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;

che l'impresa richiedente:

1. è regolarmente iscritta come impresa "Attiva", al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data di presentazione della domanda di aiuto;
2. ha sede operativa nella Regione Emilia-Romagna, alla data di presentazione della domanda di aiuto;
3. è Titolare della/e seguente/i Concessioni demaniali in acque del Demanio idrico n. ____ rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna in data _____ e valida fino al _____;
4. che nel periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, antecedente alla presentazione della domanda:
 - ☐ non ha subito alcuna modifica giuridica
 - ☐ non ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale:
 - ☐ ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale e che la precedente era: _____ (indicare precedente denominazione e ragione sociale)
5. che non si trova in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
6. che l'impresa non è sottoposta a provvedimenti non si trova nella condizione di dover rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato comune;
7. di non aver avuto nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
8. adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
9. è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti e che:
 - il C.C.N.L. applicato è _____
 - che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA (COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE)		
Nominativo _____		
Codice Fiscale _____		
INAIL:	Codice ditta _____	PAT _____
INPS:	Matricola azienda _____	Sede competente _____

ALTRO (specificare) _____	Codice identificativo _____	Sede competente _____
-------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

ovvero

☐ di non essere tenuto all'iscrizione presso (*barrare la voce che interessa*):

☐ **INAIL** ☐ **INPS** ☐ **ALTRO**

Per i seguenti motivi:

- 10. di presentare una situazione economica gestionale in equilibrio e di non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- 11. di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali e, in particolare, di essere informato che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2;
- 12. di non aver beneficiato e di non voler beneficiare per l'aiuto di cui al presente Avviso pubblico di altre provvidenze analoghe previste, a medesimo titolo, e per lo stesso periodo, dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie, comprese eventuali polizze assicurative (in caso contrario allegare specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare o del legale rappresentante);
- 13. Altro da dichiarare

a tal fine
TRASMETTE

- ☐ Copia dell'atto di licenza di concessione n. ____ del _____, in corso di validità, per l'occupazione del demanio idrico per attività di acquacoltura;
- ☐ Copia della quietanza di versamento del canone demaniale idrico relativa all'annualità 2026 per l'importo di € ____ versato in data __/__/__ ;
- ☐ Copia delle quietanze di versamento dei canoni demaniali idrici degli ultimi 5 (cinque anni) precedenti all'annualità corrente e di seguito riepilogati;

Licenza di concessione	Periodo	Importo canone concessorio	Data versamento	N. quietanza

- ☐ Copia atto costitutivo e statuto qualora non recepibile attraverso il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA);
- ☐ Estratto del libro soci al momento della presentazione della domanda, sottoscritto dal Legale rappresentante
- ☐ Eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica, intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo del contributo;

SI IMPEGNA

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e controlli del Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, **entro un termine massimo di 5 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC al seguente indirizzo (territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it) del Settore Attività Faunistico Venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, __ / __ / ____

FIRMA

la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

Allegati:

- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

SI ALLEGANO ALLA PRESENTE DOMANDA

- copia della Licenza di concessione demaniale;
- copia delle quietanze di versamento dei canoni concessori
- in caso di società eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda:

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____
C.F. _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

preso atto del Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L. 352, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

relativamente alla situazione societaria successivamente alla data di presentazione della domanda:
di essere:

- ☐ Microimpresa;
☐ Piccola impresa (escluse microimprese);
☐ Media impresa;
☐ Grande impresa ;

dichiara inoltre che

- ☐ l'impresa è autonoma;
☐ l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento, e si indicano le denominazioni e le partite iva delle altre:

Luogo e data Timbro e firma beneficiario _____	L'allegato va sottoscritto digitalmente
---	---

Documento firmato digitalmente oppure allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità o firmato digitalmente

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: **concessione ed erogazione di contributi per l'allineamento del canone annuale per le concessioni di Demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di venericoltura in applicazione della L.R. n. 9/2026 art. 46.**

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non

pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti *de minimis*, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) 3118/2024, di cui all'Avviso regionale per l'erogazione di contributi per l'allineamento del canone annuale per le concessioni di Demanio idrico a favore delle imprese di acquacoltura che esercitano attività di vitericoltura in applicazione della L.R. n. 9/2026 art. 46.